

Inverno anomalo: è il più secco dal 1981 e febbraio è il terzo più caldo di sempre

Date : 3 marzo 2019

Cosa stia succedendo **in questo inverno anomalo** lo rivelano i dati puntualmente registrati dai sensori del [Centro Geofisico Prealpino](#) che segnala, per l'appunto, che **a Varese il 27 febbraio la temperatura ha toccato 21.3°C** ed è il terzo valore più alto per il mese di febbraio e 12°C oltre la media.

Un dato che deve far riflettere e che non ha risparmiato neanche i luoghi più alti come **il Campo dei Fiori** (1226 metri di altitudine) che ha registrato ben **15.9°C**.

Il fenomeno è in gran parte dovuto all'**alta pressione africana** che ha spinto l'anomalia termica anche su Germania, Spagna, Inghilterra e Francia. A ridosso dei Pirenei sono stati raggiunti i 26-27°C.

Quanto sia stato squilibrato questo inizio d'anno lo si vede molto chiaramente dal grafico del Centro Geofisico Prealpino che registra **l'andamento delle temperature medie degli ultimi 40 anni** e che, se confrontato con il 2019, è decisamente impressionante.

Una situazione climatica resa ancora più preoccupante dall'**assenza di precipitazioni piovose**. Sempre secondo le rilevazioni del Centro Geofisico prealpino l'inverno terminato con la fine di febbraio ha segnato quasi un record.

In questo periodo **le piogge a Varese** sono state particolarmente scarse, concentrandosi nella nevicata del 1 febbraio. In totale solo 58.6 mm contro una media di 245.1 mm. **Dal 1967, un solo anno era stato più secco, il 1981** con solo 7.6 mm. Al terzo posto troviamo il 2000 con 64.2 mm.

Le conseguenze sono anche quelle che si rilevano [nel comportamento della flora e della fauna](#). Tutte le coltivazioni sono in grande anticipo per un mese di febbraio che ha mandato la natura in tilt e anche gli invasi di fiumi e laghi stanno raggiungendo livelli di guardia.

Per i prossimi giorni **è previsto un lieve calo delle temperature** ma per vedere qualche goccia d'acqua bisognerà attendere giovedì 7 marzo quando è previsto cielo coperto con piogge sparse, più intense a ridosso delle Prealpi.